

AMBIENTE PULITO UNA SQUADRA DI 15 PERSONE SUPPORTATA DAI SOMMOZZATORI DEL FIAS



Piccone e badile, i volontari «liberano» il ponte Navetta

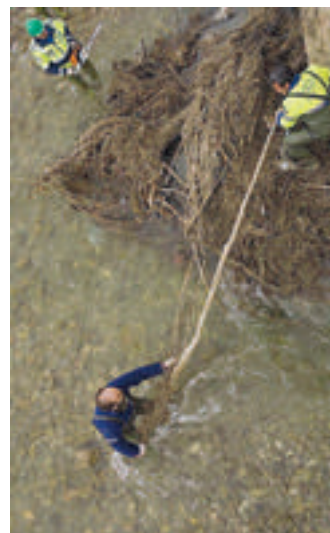
Via i tronchi e il fango dai piloni: il superlavoro della Protezione civile

Pierluigi Dallapina

«Più di cinque ore con i piedi nell'acqua gelida del torrente Baganza per liberare i piloni del ponte Navetta dall'ammasso di tronchi, fango e rami trasportati dalla piena».

I volontari della Protezione civile di Parma ieri mattina sono arrivati sul greto del torrente poco dopo le 8 a bordo di due fuoristrada accompagnati da una terzina, una specie di mulinello dotato di una benna per scavare, e da un camion per il trasporto del legno impregnato di acqua e terra che si era compattato attorno ai sostegni del ponte ciclopedonale. E che con le piogge primaverili rischiava di trasformarsi in una diga in grado di frenare il corso del torrente, mettendo a rischio la stabilità stessa del ponte.

«E' per questo che il Comune ha subito attivato i volontari - spiega Fabio Fecci, assessore alla Sicurezza con delega alla Protezione civile - cercando di realizzare un intervento di prevenzione. Opere di questo tipo sono di fondamentale importanza, perché cercano di scongiurare i rischi di carattere idraulico legati alle piene». Armati di piccone, badile e soprattutto di buona volontà, una quindicina di volontari coordinati da Bruno Boschetti è stata tutta la mattinata con i piedi in ammollo nel torrente, faticando non poco a disincagliare i tronchi dal groviglio di fango e detriti che avvol-



Prevenzione L'operazione di pulizia del greto del Baganza.

geva ogni pilone del ponte.

Sotto l'occhio vigile di Claudio Pattini, responsabile della Protezione civile per il Comune, e di Fabio Paterlini, tecnico inviato dall'amministrazione, le squadre di volontari si sono servite di un cavo d'acciaio attaccato alle jeep per trascinare i tronchi sulla riva.

Un'operazione che ha richiesto l'aiuto dei sommozzatori del Fias, letteralmente immersi nella corrente, ma protetti dal freddo dalle loro tute stagne. Una volta fuori dall'acqua i tronchi sono stati fatti a pezzi con una motosega, per essere più facilmente trasportabili. Poco dopo le 13 il gruppo di lavoro - composto da Arci Il Ponte, Aics Logistica, sommozzatori Fias, Nip e da Franco Battistini della Protezione civile di Fidenza - era riuscito a sgomberare buona parte dei piloni del ponte Navetta.

«Fare pulizia sotto i ponti significa fare prevenzione - fa notare Pattini - mentre troppo spesso si fa prevenzione dopo un'emergenza». «Era un intervento necessario - sottolinea Marco Ablondi, consigliere comunale presente durante i lavori - ma oltre che nel greto del torrente bisognerebbe intervenire anche sul ponte, liberando le bocchette di scolo dalla ghiaia. Ma soprattutto il Comune dovrebbe asfaltare la pista ciclabile lungo via Baganza, perché con le piogge si allaga mentre d'estate sparge nuvole di polvere».

FESTA RIUNITI IERI TUTTI I GRUPPI DELLE PARROCCHIE CITTADINE

Oltre 1300 cresimandi incontrano il vescovo

Il tour alla scoperta dei luoghi sacri della diocesi iniziato all'istituto San Benedetto

Luca Molinari

La pacifica invasione al vescovado e ai luoghi simbolo della Chiesa di Parma è durata un pomeriggio. E ha visto come protagonisti oltre 1300 cresimandi, appartenenti alle parrocchie della diocesi.

Tantissimi bambini hanno infatti partecipato a «C'è pesce per tutti», la grande festa organizzata ieri pomeriggio dall'ufficio catechistico in collaborazione con Acr, Seminario minore e oratorio salesiano San Benedetto. Proprio al San Benedetto ha preso il via il viaggio alla scoperta di luoghi e persone della nostra Chiesa. I gruppi delle singole parrocchie sono arrivati alla festa con i coloratissimi pesci preparati dai bambini, simpatico segno distintivo di ogni realtà. Alcuni erano delle semplici sagome stilizzate, altri invece sembravano appena usciti dai cartoni animati della Disney. Al termine di un primo momento di animazione, i cresimandi sono stati divisi in gruppi e hanno visitato: Battistero, Seminario Maggiore, Cattedrale e Vescovado, incontrando anche il vescovo Enrico Solmi.

Ricevuti in più turni, i bambini hanno posto varie domande al presule. «Com'è essere vescovo?», ha domandato qualcuno. «E' una cosa bella - ha risposto monsignor Solmi - Il Signore mi ha chiamato, non gli ho chiesto di diventarlo. Prima incontravo poche persone, adesso tutti. Stamattina (ieri per chi legge) sono stato in carcere per celebrare la messa. Ci sono infatti ragazzi più grandi di voi, che ricevono la cresima. E per queste persone, passate per esperienze brutte, è molto importante che il Signore sia rimasto nel loro cuore».

Il presule ha poi posto ai presenti alcune domande sul sacramento della cresima, illustrando il significato più profondo del titolo dell'iniziativa «C'è pesce per tutti». «In greco - ha spiegato - le iniziali della parola pesce significano Gesù Cristo figlio di Dio salvatore. Si tratta quindi di qualcosa di ben diverso dal solito pesce, che alcuni di voi non amano, me compreso».



«C'è pesce per tutti» Questo lo slogan delle festa di ieri con 1300 cresimandi.

Questo lo fa il passare del tempo...

...questo lo fai tu in poco tempo con

SABIX

comunicando il codice 05BE75 godrai di uno SCONTO del 15% sull'acquisto di SABIX. Non cumulabile. Iniziativa scade il 30 APRILE 2009

per sverniciare, ripristinare e disincrostare carrozzerie metalli inferriate legno pietre laterizi

FEVI SABBIA TRICI
Pilastrello - Parma
0521.64.21.03
www.fevi.it/sabix

La piccola sabbiatrice per il tuo fai da te.

Sabix, abbinata al tuo compressore domestico, è la soluzione ideale per i tuoi lavori di ripristino, in poco tempo e zero fatica. Sabix utilizza svariate tipologie di abrasivi speciali inerti ed ecologici, completamente riciclabili e riutilizzabili.

BERTOLI

il salotto di casa tua
Oggi aperto dalle 15:00 alle 19:30

Ristorante - Pizzeria

Al Cantuccio

di Lauria Pasquale

Nuova gestione
Veranda estiva

Via Montebello, 83 (angolo Via Traversetolo)

Chiuso martedì
Per prenotazione Tel. 0521.242103